

RHRB01 REVISIONE 11

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA ED IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

ravenna holding S.P.A.

RAVENNA HOLDING S.P.A.

Via Trieste, 90/A - 48122 Ravenna - Italy
Telefono +39 0544 45.08.57 - Telefax +39 0544 68.40.12

Codice Fiscale e Partita IVA 02210130395

DIRETTORE VERIFICA	PRESIDENTE APPROVAZIONE	DESTINATARIO	COPIA
-----------------------	----------------------------	--------------	-------

**DOCUMENTO VALIDO SOLO SE COMPLETO DI FIRME DI VERIFICA ED APPROVAZIONE
COPIA DIFFUSA NELLA RETE INFORMATICA INTERNA CON MODALITA' CONTROLLATE**

1. INDICE DEI PARAGRAFI

PARAGRAFO 1. INDICE	PAG. 2
PARAGRAFO 2. VERSIONI DI REVISIONE	PAG. 2
PARAGRAFO 3. PREMESSA, SCOPO, CAMPO DI APPLICAZIONE, RIFERIMENTI NORMATIVI	PAG. 3
PARAGRAFO 4. DOCUMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO	PAG. 5
PARAGRAFO 5. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	PAG. 8
PARAGRAFO 6. PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE	PAG. 9
PARAGRAFO 7. ORGANISMO DI VIGILANZA	PAG. 12
PARAGRAFO 8. DIFFUSIONE DEL MODELLO	PAG. 14

2. VERSIONI DI REVISIONE

NUMERO	DATA	PARAGR.	AGG.	DESCRIZIONE VARIAZIONI APPORTATE I= inserimento, V= variazione, D= eliminazione
01	2014.10.20	TUTTI	I	Versione iniziale del documento
02	2015.12.23	INDICE	II	Inserimento paragrafo Disciplinare Albo fornitori al fascicolo D-Regolamenti e variazione della rubrica del reato ex art. 25 octies d.lgs. n. 231/2001
				Modifiche introdotte a seguito dell'Assemblea dei Soci del 23.12.2015
03	2016.01.28	INDICE; 3.3.2.; 10	III	Modifiche introdotte a seguito della predisposizione del PTPC e del PTII
04	2016.04.22	10.9	IV	Modifica denominazione doc. RHGG80 alla luce dell'aggiornamento della procedura
05	2020.01.03	TUTTI	V	Revisione generale del documento
06	2020.11.18	-	VI	Revisione dettagli 6.1.1. e 6.1.5
07	2021.12.14	VARIE	VII	Aggiornamento generale in virtù delle nuove Linee Confinfustria 2021
08	2022.12.16	VARIE	VIII	Aggiornamento par. 4 Fascicolo L e par. 7 Organismo di Vigilanza
09	2024.01.31	VARIE	V	Inserimento par 4 Fascicolo L e M, Aggiornamento par. 7.2 Organismo di Vigilanza
10	2024.12.23	Par 4	I	Inserimento fascicolo O
11	2025.12.23	Par 4	V	Aggiornamento fascicolo N

3 SCOPO, CAMPO DI APPLICAZIONE, RIFERIMENTI NORMATIVI

3.1. Premessa.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 adottato da Ravenna Holding S.p.A. si basa su un approccio *risk management*, secondo quanto previsto dalle recentissime linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di Confindustria aggiornate nel giugno 2021.

Si tratta della stessa metodologia che permea anche il Sistema di prevenzione della corruzione e di tutela dei dati personali, in una logica di progressiva e continua integrazione dei sistemi di gestione dei rischi.

Il Modello è quindi costituito sulla base delle seguenti fasi:

- mappatura dei processi aziendali a rischio, sulla base dell'analisi del contesto aziendale e del contesto esterno in cui opera;
- individuazione dei potenziali rischi per processo;
- analisi dei presidi di controllo (regolamenti, procedure, istruzioni operative, protocolli, etc.) preventivi esistenti per ridurre o eliminare i rischi;
- valutazione dei rischi residui e possibili azioni da intraprendere.

Il Modello si articola nella documentazione indicata al successivo paragrafo 4.

Gli atti materialmente scorporati dal presente documento ma dallo stesso richiamati formano in ogni caso parte integrante del Modello.

3.2. Scopo.

Questo documento è predisposto da **RAVENNA HOLDING S.P.A.** per descrivere il “modello di organizzazione, gestione e controllo” adottato ed attuato per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, tenuto conto della disciplina anticorruzione; in modo diretto o con richiamo ad altri documenti, esso descrive:

- i processi dell'Organizzazione e le loro interazioni;
- le relazioni esistenti fra le attività dell'Organizzazione e il rischio di attuazione di reati;
- gli elementi fondamentali del sistema di organizzazione, gestione e controllo;
- le procedure e la documentazione correlata.

E' il fondamentale documento di riferimento per l'attuazione del Modello Organizzativo di Gestione per la Responsabilità Amministrativa in applicazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in unione con i Protocolli Organizzativi qui richiamati.

3.3. Campo di applicazione.

Il Modello Organizzativo descritto in questo documento è applicabile alla struttura organizzativa specifica di **RAVENNA HOLDING S.P.A.** e, tramite i Protocolli Organizzativi, può disciplinare anche le Società Controllate / Partecipate.

3.4. Riferimenti normativi

3.4.1. Riferimenti per la responsabilità amministrativa

RAVENNA HOLDING S.P.A. rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della norma in quanto è strumento di “*governance*” delle Società partecipate degli Enti Locali e costituisce lo strumento organizzativo per l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in Società e/o Enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario.

Nel documento “RHRB01A Quadro normativo di riferimento per il modello organizzativo e identificazione delle fattispecie astratte di reato” sono analizzate:

- La disciplina della responsabilità amministrativa come definita dal D.Lgs. n. 231/2001;
- Le condizioni di applicabilità nell’ambito delle attività di **RAVENNA HOLDING S.P.A.**;
- Le fattispecie di reato ed il profilo dei potenziali autori;
- Le sanzioni applicabili;
- I requisiti essenziali del modello organizzativo.

3.4.2. Prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità, tutela della trasparenza, con riferimento alle società controllate e partecipate pubbliche

Il Modello Organizzativo qui descritto assume quale riferimento inderogabile le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, in attuazione dell’art. 6 della Convenzione dell’ONU contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 116, e degli art. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110.

Nel documento “**RHRB01A Quadro normativo di riferimento per il modello organizzativo e identificazione delle fattispecie astratte di reato**” sono sviluppate le considerazioni giuridiche relative alla adozione ed attuazione del modello organizzativo anche a fini di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, in attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione e dei provvedimenti adottati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione.

In questo contesto la Società, come sopra anticipato, ritiene di implementare il proprio Modello Organizzativo, per le parti corrispondenti, alla luce delle direttrici in materia di anticorruzione.

In particolare, attraverso il modello nel suo complesso e le specifiche procedure operative, si prevedono misure atte a prevenire comportamenti non corretti con riferimento alle c.d. “aree a maggior rischio di corruzione” di cui al Piano Nazionale Anticorruzione, così come meglio specificate negli atti di indirizzo adottati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione per le società controllate e partecipate da pubbliche amministrazioni.

L’integrazione del Modello 231 con la L. 190/2012, in particolare, riguarda l’intero processo di organizzazione e gestione: dall’analisi del rischio alla programmazione delle misure, sino al sistema dei controlli.

4. DOCUMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo per la responsabilità amministrativa di Ravenna Holding S.p.A. è fondato su una specifica documentazione e sulla pianificazione, come definito di seguito.

La documentazione del modello di gestione e le corrispondenti modalità operative sono sottoposte a verifiche che ne garantiscono la reciproca coerenza e la permanente conformità alle esigenze dei "portatori di interessi" e agli obiettivi dell'Organizzazione.

La documentazione è identificata da un codice, dovendo considerarsi automaticamente efficace la versione aggiornata in ogni tempo in essere, senza necessità di sua specifica individuazione.

➤ **FASCICOLO A**
RHRB01 – MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA E IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Il presente documento descrive nel suo complesso il Modello organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato dalle norme volte alla prevenzione della corruzione, alla attuazione dei principi di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015, per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e la tutela dei dati personali.

➤ **FASCICOLO B**
RHRB01A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER IL MODELLO ORGANIZZATIVO E IDENTIFICAZIONE DELLE FATTISPECIE ASTRATTE DI REATO

Il documento descrive il quadro normativo di riferimento per l'applicazione della normativa in materia di responsabilità amministrativa, svolgendo anche le opportune valutazioni ai fini della prevenzione della corruzione e la tutela della trasparenza. Descrive inoltre le singole fattispecie di reato che determinano la responsabilità amministrativa dell'ente e, sulla base delle attività svolte dalla Società, effettua una preliminare valutazione delle ipotesi di reato rilevanti in considerazione dell'attività svolta dalla Società.

➤ **FASCICOLO C**
RHRG25 – PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Ravenna Holding S.p.A. ha approvato e diffuso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale documento che, ai sensi della L. 190/2012 e delle Delibere ANAC, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione. Definisce inoltre modalità, tempi di attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative e degli obblighi in materia di trasparenza. Il Piano viene aggiornato annualmente, secondo le indicazioni dell'Autorità anticorruzione.

➤ **FASCICOLO D**
RHGG80 – RISK MANAGEMENT

Il documento definisce le modalità attuate da Ravenna Holding S.p.A. per l'individuazione e la gestione dei rischi, anche nella logica integrate ai sensi della L. 190/2012.

➤ **FASCICOLO E**
RHRG03 – CODICE DI COMPORTAMENTO E DI CORPORATE GOVERNANCE di Ravenna Holding S.p.A.

Il documento delinea i rapporti con gli Enti soci e le società del Gruppo, il sistema dei regolamenti interni, i principi di funzionamento degli Organi societari, nonché i principi di attuazione delle norme

di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione.

➤ **FASCICOLO F**
RHRG01 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Ravenna Holding S.p.A. ha predisposto e diffuso il documento **“RHRG01 Codice Etico e di comportamento”** che è una dichiarazione pubblica nella quale sono enunciati “missione e valori” e individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo, anche ai fini di prevenzione della corruzione, in applicazione delle disposizioni dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e delle Determinazioni ANAC.

➤ **FASCICOLO G**
RHGG10 –POLITICHE

Ravenna Holding S.p.A. fornisce evidenza del proprio impegno per lo sviluppo e per l’attuazione di un modello organizzativo volto a migliorare i servizi, ridurre i rischi per la salute e sicurezza del personale, migliorare gli aspetti ambientali, tutelare la riservatezza dei dati personali, prevenire i comportamenti illeciti e per migliorarne progressivamente la sua efficacia stabilendo “politiche” pertinenti.

➤ **FASCICOLO H**
RHRG20 - STATUTO DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA

Ravenna Holding S.p.A. ha delineato funzioni, poteri, nomina e composizione dell’Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Sulla base del citato Statuto, approvato dal Consiglio di amministrazione, è adottato da parte dell’Organismo medesimo il proprio Regolamento, al fine di disciplinare il relativo funzionamento.

➤ **FASCICOLO I**
RHRG25E – OBBLIGHI INFORMATIVI VERSO L’ORGANISMO DI VIGILANZA

Il documento regola, secondo scadenze e responsabilità definite, le comunicazioni ad evento e periodiche, la documentazione e eventuali segnalazioni dalla Società all’Organismo di Vigilanza in attuazione dell’art. 6, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico e di comportamento aziendale.

I flussi sono estesi al RPCT, Collegio Sindacale e Comitato di controllo interno e rischi.

➤ **FASCICOLO L**
SISTEMA PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società ha adottato il documento RHPG60A Modello organizzativo Privacy, quale documento che sostituisce e aggiorna il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS), in accordo con il principio di accountability e secondo le previsioni di cui al Reg. UE/2016/679 e D.Lgs. 101/2018.

➤ **FASCICOLO M**
RHPG70 – MANUALE DI CONSERVAZIONE

Il manuale descrive l’organizzazione, le modalità operative e l’infrastruttura per mezzo delle quali Ravenna Holding S.p.A. gestisce il servizio di conservazione sostitutiva. Per conservazione sostitutiva si intende l’iter informatico che consente di proteggere e custodire nel tempo gli archivi di documenti e dati informatici a norma del Codice delle Amministrazioni Pubbliche.

➤ **FASCICOLO N**
REGOLAMENTI

I regolamenti sono documenti scritti, predisposti in coerenza con i requisiti del Modello di Organizzazione, che definiscono la regolamentazione delle attività pianificate e svolte.

RHRG05 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI RICERCA, SELEZIONE E INSERIMENTO DI PERSONALE

RHRG14 – REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI

RHRG17 – REGOLAMENTO INTERNO FONDO ECONOMALE

RHRG18 – REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO SPESE AGLI AMMINISTRATORI DI RAVENNA HOLDING S.P.A.

RHRG19 – REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO E RISCHI

RHRG25A – REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DEGLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

ALBO FORNITORI ED APPALTATORI DI RAVENNA HOLDING S.P.A. E DELLE SOCIETA’ DA ESSA CONTROLLATE ASER AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L., AZIMUT S.P.A., RAVENNA ENTRATE S.P.A., RAVENNA FARMACIE S.R.L., ACQUA INGEGNERIA S.R.L.. DISCIPLINARE

ALBO PRESTATORI DI SERVIZI LEGALI PER AFFIDAMENTI UNITARI FINO AD €. 140.000,00 NETTI DI RAVENNA HOLDING S.P.A. E DELLE SOCIETA’ DA ESSA CONTROLLATE ASER AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L., AZIMUT S.P.A., RAVENNA ENTRATE S.P.A., RAVENNA FARMACIE S.R.L., ACQUA INGEGNERIA S.R.L.. DISCIPLINARE

ALBO DI PRESTATORI DI SERVIZI PROFESSIONALI E TECNICI PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA DI IMPORTO INFERIORE AD €. 140.000,00 (Iva esclusa) DI RAVENNA HOLDING S.P.A. E DELLE SOCIETA’ DA ESSA CONTROLLATE ASER AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L., AZIMUT S.P.A., RAVENNA ENTRATE S.P.A., RAVENNA FARMACIE S.R.L.. DISCIPLINARE

➤ **FASCICOLO O
PROCEDURE**

Le procedure riportano in modo preciso i protocolli necessari a dare attuazione ai processi regolamentati e a permettere il rilevamento dell'esito delle attività svolte, anche attraverso opportune registrazioni che consentono la “tracciabilità” delle fasi, degli atti e dei risultati.

RHRB01B – DEFINIZIONE DEI RUOLI, DELEGHE E PROCURE

RHRG02 – CONTROLLO DEI DOCUMENTI E DELLE REGISTRAZIONI

RHRG04 – PROCEDURA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET, DEL BILANCIO E DELLA SITUAZIONE SEMESTRALE E PER L’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI DIREZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO SULLE SOCIETA’ DEL GRUPPO

RHRG15 – APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E PRESTAZIONI

RHRG16 – PROCEDURA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

RHGG80 – USO DEI SISTEMI INFORMATICI E DI COMUNICAZIONE

RHRG25E – OBBLIGHI INFORMATIVI VERSO L’ORGANISMO DI VIGILANZA

➤ **FASCICOLO P**

Questo terzo livello di documentazione fa riferimento ad una varietà di avvertenze scritte, di disposizioni, di circolari interne, di moduli, di elaborati, sia sotto forma cartacea che magnetica, citati nei Protocolli e destinati ad integrare i Protocolli stessi e a raccogliere evidenza delle operazioni svolte e dei risultati raccolti.

5. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

RAVENNA HOLDING S.P.A., costituita il 1° settembre 2005, è società controllata dalla Provincia di Ravenna, dal Comune di Cervia, dal Comune di Faenza, dal Comune di Russi e dal Comune di Ravenna, il quale esercita attività di direzione, coordinamento e controllo; essa detiene le principali partecipazioni delle società operative delle Amministrazioni locali; in particolare, dispone di azioni e partecipazioni in:

- ~~- società degli asset proprietario di reti ed impianti:
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.~~
- società di gestione dei servizi pubblici locali:
Romagna Acque - Società delle Fonti
S.p.A.
Hera S.p.A.,
Start Romagna S.p.A.,
Ravenna Farmacie S.r.l.,
Azimut S.p.A.;
Tper S.p.A.
- società di promozione e valorizzazione del sistema economico locale:
Sapir S.p.A.,
- società di riscossione delle entrate fiscali e patrimoniali:
Ravenna Entrate S.p.A.
- società che operano nel mercato in regime di libera concorrenza:
Aser S.r.l.
- società strumentali servizi di ingegneria ed architettura:
Acqua Ingegneria Srl

~~Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a Euro 29.750.194, quelle non di controllo a Euro 309.902.936; tra le partecipazioni detenute, quelle in società quotate risultano pari a Euro 150.262.685.~~

Attraverso **RAVENNA HOLDING S.P.A.** gli Enti soci intendono:

- garantire la *governance* delle partecipate in un'ottica di potenziamento dell'attività di direzione e coordinamento, al fine di conseguire una più efficace azione di controllo e indirizzo;
- gestire in modo unitario le risorse economico-finanziarie delle società del gruppo;
- garantire una gestione industrialmente efficiente e trasparente delle società controllate e partecipate;
- fornire servizi pubblici locali ad elevato standard qualitativo e a prezzi equi, garantendo nel contempo una significativa capacità di investimento nelle reti e nelle infrastrutture.

6. PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE

6.1 Elenco dei processi

RAVENNA HOLDING S.P.A. ha identificato i seguenti processi fondamentali per la gestione:

6.1.1 Processi del Sistema di gestione

- gestione, controllo e diffusione della documentazione del sistema organizzativo;
- gestione e controllo delle registrazioni delle attività.

6.1.2 Processi di responsabilità della Direzione

- definizione della politica;
- individuazione, pianificazione, riesame degli obiettivi;
- pianificazione del sistema di gestione;
- definizione dei ruoli, delle autorità e responsabilità;
- gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- riesame del sistema di organizzazione e gestione da parte della Direzione.

6.1.3. Processi di gestione delle risorse

- selezione, formazione e addestramento del personale;
- gestione delle risorse umane;
- gestione delle risorse strumentali;
- gestione delle risorse finanziarie.

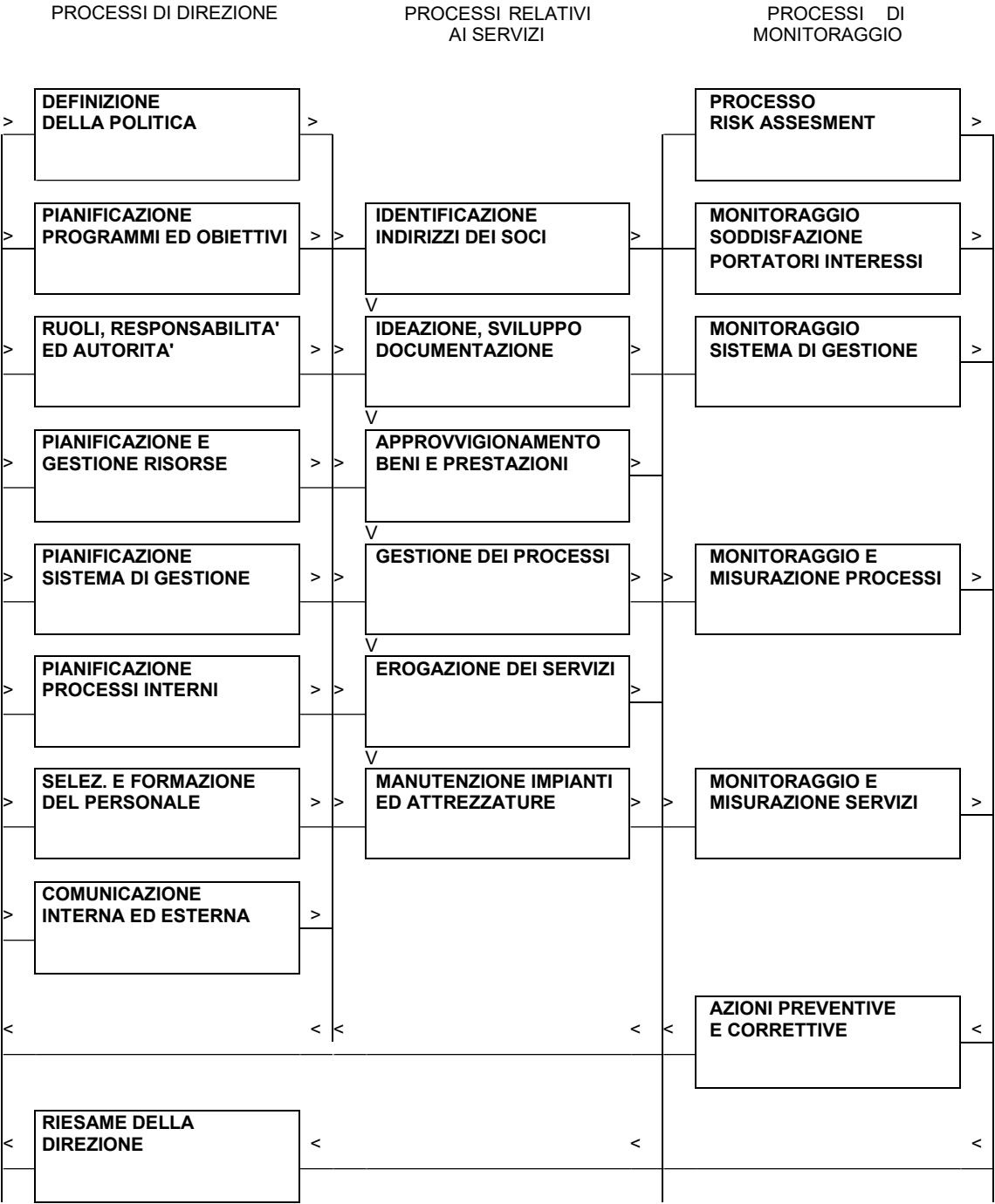
6.1.4 Processi di gestione

- interpretazione e definizione delle esigenze degli Enti Soci;
- gestione dei dati di controllo destinati agli Enti Soci;
- gestione dei dati di controllo delle Società Controllate;
- ideazione e sviluppo di processi e servizi;
- selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori;
- approvvigionamento di beni e prestazioni;
- procedimenti di controllo delle Società controllate;
- monitoraggio della/e carta/e dei servizi;
- procedimenti di gestione manutentiva degli impianti e delle attrezzature;
- gestione delle eventuali operazioni di immagazzinaggio, movimentazione, conservazione di beni;
- gestione delle disponibilità finanziarie per le società operative.

6.1.5 Processi di misurazione ed analisi, miglioramento continuo

- processo di "risk assessment";
- esecuzione di verifiche in accettazione di beni e servizi;
- esecuzione di verifiche interne sui processi;
- impiego e controllo delle eventuali apparecchiature e/o delle metodiche di misurazione;
- gestione dei reclami e delle non conformità;
- monitoraggio del grado di soddisfazione dei "portatori di interesse";
- definizione e gestione di azioni correttive e preventive e del miglioramento continuo;
- audit interno;
- definizione dei target, monitoraggio dei risultati, analisi degli scostamenti.

6.2 Schema grafico delle interazioni tra i processi



6.3 Sequenze ed interazioni tra i processi e le attività

Le sequenze e le interazioni sono definite e documentate dai Protocolli Organizzativi del sistema di gestione, predisposti con il criterio di supportare in modo esaustivo i vari processi / attività e descrivere i legami e le interazioni fra i processi / attività stessi. In ogni protocollo organizzativo sono indicati:

- i processi / attività identificati come ricadenti nel suo campo di applicazione;
- i dati/attività di ingresso dei processi (inputs);
- i dati/attività di uscita dei processi (outputs).

I protocolli del sistema di gestione prevedono le modalità di individuazione delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento e l'efficace controllo dei processi; essi prevedono inoltre le modalità di monitoraggio, misurazione, analisi dei processi stessi e le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuo delle prestazioni.

6.4 Processi affidati all'esterno

RAVENNA HOLDING S.P.A., nell'ambito di scelte di convenienza "make or buy", può avvalersi di Organizzazioni esterne per la gestione di processi che hanno effetti sulla gestione (ad esempio: affidamento esterno di servizi).

Le modalità adottate per il controllo della adeguatezza dei processi gestiti dalle Organizzazioni esterne e per il conferimento degli incarichi e la stipula di contratti di affidamento sono descritte in dettaglio nei protocolli organizzativi del Modello di Gestione riguardanti l'approvvigionamento di beni e di prestazioni.

7. ORGANISMO DI VIGILANZA

7.1 Il Gruppo societario e la responsabilità ex D.Lgs. 231/2001

Come anticipato al par. 5, Ravenna Holding S.p.A. è società capogruppo che esercita funzioni di controllo, coordinamento, direzione e collegamento nei confronti delle società del gruppo.

Il Decreto 231 non affronta espressamente gli aspetti connessi alla responsabilità dell'ente appartenente a un gruppo di imprese; tuttavia, anche alla luce della disciplina codicistica e della giurisprudenza di legittimità, il gruppo non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato ma i singoli enti che compongono il gruppo stesso possono rispondere dei reati commessi nello svolgimento dell'attività di impresa.

Rinviando al documento **"RHRB01A – Quadro normativo di riferimento per il modello organizzativo e identificazione delle fattispecie astratte di reato"** per i necessari approfondimenti, si precisa che, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle ultime Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottate da Confidustria e della più recente giurisprudenza della Corte di Cassazione, si è inteso adottare taluni presidi nell'ambito del Gruppo Ravenna Holding, al fine di creare il corretto equilibrio tra l'autonomia delle singole società e l'esigenza di promuovere una politica di gruppo anche nella lotta alla criminalità d'impresa e alla corruzione. A tal riguardo:

- Ravenna Holding e ogni società del Gruppo si è dotata di un proprio modello organizzativo autonomo, che, tenendo conto delle indicazioni e modalità attuative previste dalla Capogruppo, risulta calibrato sulla realtà aziendale delle single società;
- Ravenna Holding e ogni società del Gruppo ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- Ravenna Holding e le società del Gruppo hanno nominato un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, distinto sia rispetto a quello ogni società interessata sia rispetto all'Organismo di Vigilanza stesso, al fine evitare possibili interferenze e ingerenze nelle attività di controllo.

7.2 L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo istituito presso Ravenna Holding Spa, dotato di indipendenza, di piena autonomia di iniziativa e di controllo la cui attività deve essere caratterizzata da professionalità e imparzialità.

Detti requisiti devono essere intesi come riferiti alle modalità di espletamento dei compiti allo stesso assegnati.

È pertanto posto in posizione autonoma e imparziale rispetto al Consiglio di Amministrazione ed a qualsiasi altro organo o organismo della società, in rapporto diretto con il C.d.A. medesimo, esclusivamente al quale "riporta" annualmente in merito alla propria attività eriferisce eventuali violazioni del Modello e opera in regime di continuità di azione.

All'Organismo di Vigilanza deve essere garantita un'adeguata autonomia finanziaria tramite l'attribuzione di risorse sulla base di un preventivo annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo stesso. In presenza di motivate situazioni eccezionali o urgenti l'OdV può richiedere la convocazione straordinaria del Cda per la messa a disposizione di risorse finanziarie in misura superiore alla dotazione annuale prevista.

All'Organismo di Vigilanza non possono essere assegnate funzioni di tipo operativo al fine di garantirne la maggiore obiettività di azione possibile.

L'Organismo si dota di proprio Regolamento di funzionamento, sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'organismo medesimo, che verrà comunicato al Consiglio di Amministrazione.

Nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (nonché RPCT e per analogia Collegio Sindacale e altri organi di controllo) sono predisposti flussi informativi ad evento nonché periodici riguardanti le principali attività della Società, nonché tutta la documentazione utile a porre l'Organismo nelle condizioni di effettuare una efficace vigilanza.

Per i fatti rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, solo su autorizzazione del RPCT, l'ODV può accedere, con credenziali personali e segrete, alla segnalazione degli illeciti effettuata nel canale di segnalazione interno ex D. Lgs 24/2023 protetto e riservato in cloud. Nella segnalazione protetta RPCT e ODV potranno, se necessario (in una apposita sezione), interloquire tra loro senza che il segnalante ne abbia conoscenza. Oppure entrambi potranno interloquire con il segnalante. L'RPCT rimane l'unico gestore principale della segnalazione ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023. La segnalazione degli illeciti all' ODV attraverso il canale sopraindicato costituisce mera modalità operativa funzionale, per cui la stessa e la successiva gestione da parte dell'ODV devono ritenersi al di fuori del D.Lgs. n. 24/2023.

8. DIFFUSIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'efficace attuazione del presente modello presuppone la sua adeguata conoscenza e divulgazione, sia presso il personale di Ravenna Holding S.p.A., sia presso i terzi a vario titolo interessati.

A tal fine la Società predispone programmi di informazione e formazione per il personale interno, caratterizzati da un differente grado di approfondimento in relazione al diverso livello di coinvolgimento dei destinatari nelle attività a rischio.

L'attività di programmazione di cui sopra viene definita dando adeguata informazione all'Organismo di Vigilanza e RPCT.

La formazione segue il personale dipendente, ivi compresi i profili dirigenziali, in modo continuativo, dal momento dell'assunzione e per tutto il periodo di svolgimento dell'attività lavorativa in Ravenna Holding S.p.A..

È modulata in base ai destinatari e pertanto distinguendo tra personale in generale, personale operante in specifiche aree di rischio e organi sociali.

La formazione è erogata in aula, salvi specifici corsi che possono essere disposti in e-learning qualora valutati appropriati, e prevede test finali di verifica.

Con cadenza annuale è verificata l'effettiva fruizione da parte di tutti i destinatari, prevedendo eventuali sessioni ad hoc a fronte di comportamenti anomali.

La formazione è completata da periodiche e puntuali comunicazioni riguardanti aggiornamenti del Modello e delle sue procedure e regolamenti, codice etico e in ogni caso ogni documentazione che contribuisca a costituire l'efficacia delle misure di prevenzione.

Parimenti alla formazione, la comunicazione è diversamente modulata in ragione dei destinatari a cui è rivolta.

Ravenna Holding S.p.A. inoltre promuove la conoscenza e l'osservanza del modello anche tra i partners commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti ed i fornitori.

A questi soggetti verranno pertanto fornite apposite informative sui principi, le politiche e le procedure che la società ha adottato sulla base del presente modello, nonché i testi delle clausole contrattuali che, coerentemente a detti principi, politiche e procedure, verranno adottate dalla società medesima, di cui viene chiesta espressa accettazione.

----- FINE DEL DOCUMENTO